

Il canone ribassato per gli inquilini Aler in crisi

Pubblicato: Venerdì 2 Agosto 2013

Il 18 luglio 2013 è stato firmato un importante accordo tra Aler Varese e confederazioni sindacali Cgil-cisl e Sindacati degli inquilini Sicet e Sunia.

Un accordo che agevola le fasce più deboli degli inquilini delle case popolari.

L'intesa prevede una riduzione del canone, al variare della situazione Isee, attraverso un canone di locazione provvisorio rivolto alle famiglie che a causa del perdurare della crisi economica si trovano in una condizione di particolare disagio.

Si è pertanto concordato di agevolare e snellire la procedura richiesta di applicazione del canone provvisorio, con particolare riferimento alla legge regionale n. 27 (determinazione del canone di locazione sopportabile) che cita: nel caso di peggioramento della situazione economica del nucleo familiare dovuta a licenziamenti, casse integrazione o mobilità, Aler, su richiesta dell'inquilino, considerando la nuova situazione reddituale, ridurrà il canone fino al successivo aggiornamento dell'anagrafe per l'eventuale relativo conguaglio.

Il beneficio è rivolto a:

a) persone licenziate, soci di cooperative (se la sospensione dal lavoro è maggiore a 90 gg.)

In caso di:

- nucleo monoreddito: si applica il canone minimo della fascia A, dal mese successivo al verificarsi dell'evento indipendentemente dall'area originale di appartenenza
- nucleo plurireddito: si determina il canone sulla base dei redditi dei componenti del nucleo familiare che ancora lavorano, eventualmente i ratei parziali di occupazione del componente licenziato, fino al conguaglio successivo

b) lavoratori in cassa integrazione o in mobilità:

- vengono inseriti nella fascia minima dell'area di appartenenza dal mese successivo al verificarsi dell'evento, se si trovano nell'area di protezione si applica il canone minimo con le stesse modalità.

In caso di mobilità e cassa integrazione le parti hanno concordato che si valuteranno caso per caso le situazioni che presentano reale e significativa perdita di reddito.

La firma di questo accordo testimonia la volontà delle parti in un aiuto concreto e significativo di notevole portata a favore degli inquilini specialmente delle fasce più deboli in un contesto economico particolarmente difficile, a dimostrazione che nonostante la situazione di crisi, quando le parti cercano soluzioni concrete e condivise gli interessi territoriali prevalgono.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it